Il fiuto del cane Maoui aiuta a rinvenire cocaina: arrestato un 26enne ad Avola

Un 26enne è stato arrestato ad Avola dalla Polizia. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
L'attività d'indagine effettuata nella nota piazza di spaccio delle case popolari di Santa Lucia ed il fiuto del cane poliziotto Maoui, del Reparto Cinofili di Catania, hanno consentito di rinvenire 23 dosi di cocaina. Erano state abilmente interrate.
Il giovane, dopo le incombenze di rito è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Nello stesso contesto operativo, un ventottenne è stato segnalato all'Autorità Amministrativa competente poiché sorpreso in possesso di marijuana.

Il ginnasio romano chiuso al pubblico era "casa" per due senza fissa dimora: denunciati

Avevano preso "dimora" all'intero del ginnasio romano, piccola area archeologica chiusa ai visitatori, lungo via Elorina. Sono stati sorpresi dalla Polizia che ha identificato i due uomini, originari del Marocco. Senza fissa dimora di 37 anni e 31 anni, sono risultati irregolari sul territorio nazionale.
I poliziotti delle Volanti hanno denunciato i due per il reato

di invasione di terreni inoltre il trentasettenne è stato anche denunciato per ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato mentre il trentunenne per inottemperanza al decreto di espulsione.

Da un falso profilo social offendeva la compagna del padre, denunciata una 19enne

I rapporti con la compagna del padre non erano esattamente idilliaci. E allora, forse per vendetta o rivalsa, una 19enne di Pachino ha pensato bene di creare un profilo social falso attraverso il quale ha pubblicato sulla piazza virtuale diversi commenti offensivi nei confronti della donna.
La 19enne è stata identificata al termine di una veloce attività d'indagine condotta dal Commissariato di Pachino. E' stata denunciata.

Cavagrande, soccorsa dagli specialisti della Gdf una turista e uno dei

soccorritori

I militari del Sagf di Nicolosi della Guardia di Finanza hanno soccorso una turista vittima di un incidente, accaduto ieri lungo il sentiero di discesa che conduce ai laghetti di Cavagrande, a Siracusa.
La pattuglia si è unita ai Vigili del Fuoco, al Cnsas ed ai sanitari del 118. Gli specialisti hanno immobilizzato e assicurato su barella l'escursionista con una sospetta frattura alla gamba destra.
Durante la risalita del sentiero, ha accusato un malore uno degli operatori del 118 forse a causa della difficoltà del percorso, delle alte temperature e delle condizioni di elevata umidità della valle. E' stato chiesto nuovamente l'intervento dell'eliambulanza, ritornata sul posto dopo aver consegnato ai sanitari la sfortunata turista.
Le condizioni di salute dell'operatore 118 in difficoltà sono state costantemente monitorate dagli altri
soccorritori, fino a quando è stato affidato ai sanitari dell'elicottero.
Il doppio intervento di soccorso, iniziato nelle prime ore del pomeriggio, si è concluso intorno alle 21.30, con il
rientro all'inizio del sentiero di tutti i soccorritori intervenuti.

foto archivio

Consegnato a Glauco Mauri l'Eschilo d'Oro 2022.

Cerimonia al teatro greco di Siracusa

L’Eschilo d’Oro 2022 è stato assegnato a Glauco Mauri. Cerimonia di consegna al teatro greco di Siracusa, prima della replica dell’Edipo Re di Sofocle. L’attore pesarese ha ritirato il premio che dal 1960 la Fondazione Inda assegna a personalità che si sono internazionalmente distinte nel teatro classico e negli studi sulla classicità greca e latina. Nel corso degli anni è stato assegnato a figure come Theo Anghelopulos, Ariane Mnouchkine e Peter Stein ma anche a Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Irene Papas. Vanessa Redgrave, Eva Cantarella e Guido Paduano.

Glauco Mauri è stato protagonista a Siracusa in tre spettacoli, legando la propria presenza al Teatro Greco alla figura di Edipo. Mauri, nel 1972 è stato il re tebano nell’Edipo Re di Sofocle per la regia di Alessandro Fersen; nello stesso anno ha ricoperto il ruolo del messaggero nella Medea di Euripide diretta da Franco Enriquez ed è poi tornato a Siracusa nel 1978 interpretando Edipo nell’Edipo a Colono di Sofocle per la regia di Aldo Trionfo. Al cinema è stato in film come Profondo rosso di Dario Argento, La Cina è vicina di Marco Bellocchio ed Ecce Bombo di Nanni Moretti.

Glauco Mauri ha attraversato oltre 60 anni di teatro muovendosi tra i classici e la drammaturgia contemporanea, fondando nel 1961 la Compagnia dei Quattro, formazione fondamentale per il teatro italiano, insieme a Valeria Moriconi, Franco Enriquez ed Emanuele Luzzati. In Tv sono una pietra miliare le sue partecipazioni a lavori televisivi della Rai, sia nelle commedie sia nelle tragedie classiche e negli sceneggiati. Glauco Mauri ha anche vinto due premi Ubu come miglior attore ed è Grande Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

La motivazione del riconoscimento assegnato dall’INDA è la seguente: L’Eschilo d’Oro 2022 è assegnato a Glauco Mauri come

segno di riconoscimento e gratitudine per la Sua lunga carriera di attore e regista. Da settant'anni signore della scena italiana, dalla sensibilità vibratile e aperta al nuovo, attento tanto ai classici, a partire da Sofocle e Shakespeare, tanto alla drammaturgia del Novecento e contemporanea.
"Questo premio lo voglio condividere con tutti quei giovani, ragazze e ragazzi, che hanno deciso di dedicare la vita al teatro – ha detto un commosso Glauco Mauri -. A questi ragazzi dico di avere fiducia, perché con questa decisione si sono assunti una grande, meravigliosa, responsabilità, quella di raccontare delle favole, delle storie, che sono dele storie della vita sperando che questo possa aiutare gli uomini a tentare di capire quella favola grande, a volte affascinante, a volte terribile, che è la vita. A questi giovani dico solo di non avere paura, di vivere la vita con grande coraggio, di non barare mai. Dite sempre le vostre idee, quello che avete dentro di voi". A Glauco Mauri è stata consegnata una moneta realizzata dall'orafo siracusano Massimo Sinatra.

Edipo a processo a Siracusa: da eroe ad imputato in Agòn, al teatro greco

Ritorna anche quest'anno l'appuntamento con Agon, il processo simulato ai personaggi del teatro classico. Domani alle 21.30, con ingresso libero, spazio al processo ad Edipo: "da eroe ad imputato". Pietro Curzio, primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, sarà il presidente della corte di Agòn. Giovanni Salvi, procuratore generale della Corte Suprema di Cassazione, sosterrà la pubblica accusa mentre la presidente del consiglio Nazionale Forense, Maria Masi, è stata invitata

a difendere l’eroe sofocleo, che in questa edizione di spettacoli classici a Siracusa ha il volto dell’attore Giuseppe Sartori. Giudice a latere, il giornalista e vicedirettore AGI, Paolo Borrometi. Nel Tribunale di Agon anche altri due attori eccezionali, Maddalena Crippa (Giocasta) e Graziano Piazza (Tiresia).
Le accuse mosse ad Edipo sono tra le più pesanti: parricidio, incesto, minacce all’indovino Tiresia e aver scatenato un’epidemia a Tebe. Lo psicoanalista Massimo Ammaniti sarà tra gli esperti, chiamato a dare un suo contributo tecnico. Presenti in scena anche il consigliere delegato Inda, Marina Valensise, il presidente dell’associazione Amici dell’Inda, Giuseppe Piccione e per l’Istituto la storica del teatro, Loredana Faraci. Infine, una straordinaria sorpresa che il sovrintendente Antonio Calbi riserverà al pubblico appassionato di Agòn.
Edipo a processo a Siracusa: sarà colpevole o innocente? Il presidente Pietro Curzio assicura che la sentenza non sarà per niente scontata ma sarà compito anche del giornalista Paolo Borrometi esprimere una sentenza in linea o contraria a quella della Corte.
Anche il pubblico sarà chiamato, come di consueto, a dire la sua, alzando cartellino bianco o nero e facendo infiammare, come sempre, gli animi degli appassionati del mito classico.
Una serata che vede il Siracusa International Institute protagonista e organizzatore, con il supporto della Fondazione Inda, il patrocinio dell’associazione Amici dell’Inda, dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa e dell’Università di Messina.

Sorvegliato speciale tenta furto in trasferta: denunciato, perde il reddito di cittadinanza

I Carabinieri di Lentini, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso un pregiudicato di 35 anni, sorvegliato speciale, in “trasferta” nel limitrofo comune di Carlentini. In compagnia del figlio, stava tentando un furto all’interno di due garage condominiali – spiegano gli investigatori – dopo aver forzato le serrature delle saracinesche con un trapano.
Il 35enne, al quale è stato sospeso il reddito di cittadinanza, è stato anche deferito per la violazione della sorveglianza speciale poiché trovato in un comune diverso da quello di residenza.

Luce e gas, bollette sempre più pesanti. In provincia di Siracusa aumenti del 78,66%

Dal 2020 ad oggi, le bollette sono diventate sempre più pesanti. Gli ultimi mesi hanno visto l’impennata inarrestabile dei prezzi di gas e luce. Negli ultimi due anni, il prezzo delle utenze è aumentato di circa l’80% (fonte: prontobolletta.it).
A determinare questo aumento, tre fattori in particolare: un aumento della domanda del gas come fonte energetica; il

conflitto russo-ucraino e infine la scarsa quantità di energie verdi (eolico e fotovoltaico).
Come un effetto domino, il prezzo dell'elettricità è aumentato in modo proporzionale al gas. Il metano serve per la produzione di energia elettrica: tramite le centrali termoelettriche, l'energia del combustibile fossile viene trasformata in energia elettrica. Per questa ragione, anche il prezzo della bolletta della luce aumenta.
Ovviamente, il rincaro delle bollette grava anche sulle imprese, in particolare sulle piccole e medie: dopo la pandemia, la produzione delle imprese italiane è tornata ad aumentare e l'incremento dei prezzi del gas e di elettricità rappresenta un grande ostacolo per la crescita.
Qual è la situazione in provincia di Siracusa? Il costo medio della bolletta del gas in provincia di Siracusa è aumentato di circa il 6,07% dal 2020 al 2021 e del 78,66% dal 2021 al 2022. Un aumento in linea con il resto d'Italia.
Sempre prendendo in esame i comuni della provincia di Siracusa, il prezzo medio della bolletta del gas è passato da € 619,43 nel 2020 a € 657,29 nel 2021 ed a circa € 1.174,60 in questo anno.
Il costo medio della bolletta della luce è aumentato del 33,77% dal 2021 al 2022 e del ben 84,88% dal 2021 al 2022. In provincia di Siracusa un balzo nella bolletta: da € 328,50 in media nel 2020 a € 439,41 nel 2021 a ben € 812,20 oggi.

Fonte:
https://internet-casa.com/news/aumento-bollette-energia/

foto dal web

Petrolchimico, allarme dei metalmeccanici e mobilitazione: “Il lavoro non si tocca”

“In un Petrolchimico che in questi anni di pandemia ha continuato a produrre grazie ai metalmeccanici, sta andando in scena l’ultimo atto di una commedia con involontari protagonisti i lavoratori”.

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm della provincia di Siracusa intervengono con una nota dura sulla problematica situazione che si protrae nella zona industriale a nord del capoluogo.

In particolar modo, il riferimento è alla vertenza che vede coinvolti, loro malgrado, i 4 lavoratori Stam, “da mesi in attesa della loro ricollocazione in Lukoil”.

E in questo scenario scatta l’ennesimo allarme, questa volta riguarda i lavoratori delle pulizie industriali della Secom. Si tratta di 80 dipendenti. I sindacati di categoria contestano l’atteggiamento di Lukoil , che si mostrerebbe insensibile ad una serie di fattori posti in rilievo dalle sigle sindacali.

Uno scenario, quello che descrivono Fim, Fiom e Uilm, aggravato dal “terremoto” che si è abbattuto sul depuratore consortile Ias.

I sindacati di categoria parlano, dunque, della necessità di mantenere i livelli occupazionali, sospendendo il rinnovo degli appalti fino al prossimo dicembre.
Alla Lukoil, i sindacati contestano un modus operandi che la scollerebbe dal contatto con il territorio, questo per via dell’applicazione del principio del ribasso, che creerebbe un

evidente disagio sociale.

“Il lavoro non si tocca”, l’input che parte dalle sigle dei metalmeccanici, che chiedono la mobilitazione di tutti i lavoratori, anche per solidarietà alle famiglie che attendono una certezza occupazionale.

“La nostra priorità- ribadiscono- è il mantenimento dei livelli occupazionali e la tutela dei lavoratori e della loro professionalità”.

Rapida soluzione alle vertenze aperte, dunque, la sollecitazione che parte nuovamente dai sindacati, per porre rimedio a questo carico di disperazione.

Appalto mense Isab, la Filcams chiede un tavolo all’Ispettorato del lavoro

Con una dura nota, la Filcams Cgil Siracusa ha richiesto un tavolo di raffreddamento presso l’ispettorato del Lavoro per discutere e trovare una soluzione alla vertenza che si è aperta nell’appalto mense Isab con le aziende Innova spa e Grande ristorazione.
L’organizzazione sindacale guidata dal segretario provinciale Alessandro Vasquez denuncia senza mezzi termini , “un tentativo di elusione delle procedure di legge per escludere e licenziare determinati lavoratori e proseguire solo con quelli individuati ad esclusiva appannaggio aziendale e senza criteri di legge. Grave -si legge nella dura nota di Alessandro Vasquez – che l’azienda uscente non abbia attivato ancora le procedure adatte al cambio di gestione ed ancora più grave il

verbale di accordo proposto in bozza alle organizzazioni sindacali dove veniva messo nero su bianco un tentativo maldestro di elusione delle procedure di licenziamento previste dalla legge, il tutto celato da un fantastico dono che l'azienda subentrante è disposta a concedere ai lavoratori – argomenta sarcastico il sindacalista- una settimana di contratto a tempo determinato per poter fruire della disoccupazione. I lavoratori in questo momento sono posti unilateralmente in aspettativa non retribuita e senza nessun ammortizzatore sociale, inutile sperare in un intervento di Isab, poco gli importa cosa succede dentro i loro appalti. Conosciamo le difficoltà che vive il settore della ristorazione collettiva, aggravate dall'incremento dell'uso dei ticket pasti e dall'emergenza Covid-19, ma non possiamo permettere che si fuoriesca dallo steccato delle procedure di legge e dei suoi dettami e registriamo invece sempre maggiore spregiudicatezza in questo senso e per questo pensiamo sia necessaria l'azione dell'ispettorato del Lavoro a cui abbiamo trasferito le nostre esigenze così come ai servizi ispettivi Inps."
Vasquez non esclude azioni di mobilitazione presso la sede aziendale della grande ristorazione.